Attacchi aerei israeliani mortali colpiscono duramente l'enclave di Gaza

MEE e agenzie

sabato 14 luglio 2018, Middle East Eye

Almeno due adolescenti uccisi, molti palestinesi feriti in quello che il leader israeliano Netanyahu chiama "il colpo più duro" dal 2014

Fonti mediche ufficiali a Gaza affermano che attacchi aerei israeliani hanno ucciso due adolescenti e ferito almeno altri 14 palestinesi nella Striscia di Gaza assediata, in quella che l'esercito israeliano ha descritto come una delle sue più vaste operazioni dal 2014.

Sabato sera il primo ministro Benjamin Netanyahu ha detto che Israele ha inflitto il suo "colpo più duro" ad Hamas dalla guerra del 2014 con una serie di attacchi aerei ed ha minacciato di intensificarli, se necessario.

I due morti palestinesi sono stati identificati dal portavoce del ministero della Salute di Gaza Ashraf al-Qidra come Amir al-Nimra, 15 anni, e Luay Kahil, 16 anni, entrambi colpiti da bombe degli attacchi aerei nel quartiere Katiba di Gaza City.

Al-Qidra ha aggiunto che ambulanze e strutture del ministero della Salute sono state pesantemente danneggiate dagli attacchi aerei a Katiba.

Fonti locali hanno detto a Middle East Eye che un edificio in costruzione su piazza Katiba è stato preso di mira da almeno 4 missili di aerei da combattimento F-16.

Mentre l'edificio era disabitato, la piazza centrale di Gaza City è uno spazio pubblico in cui notoriamente si riuniscono famiglie e bambini.

"Stavo guidando il mio taxi sulla strada principale nei pressi dell'edificio (Katiba), quando improvvisamente potenti missili l'hanno colpito," ha detto a MEE Iyad Hamed da un ospedale in cui è stato curato dopo l'attacco. "La bomba è scoppiata

in mezzo a noi, abitanti e passanti nella zona."

"Chiediamo alla resistenza palestinese di rispondere duramente a questa arroganza e barbarie di Israele per porre fine a queste violazioni," ha aggiunto Hamed.

Sabato mattina Israele ha detto di aver lanciato attacchi aerei che hanno preso di mira strutture di Hamas a Gaza, il giorno dopo che forze israeliane hanno sparato e ucciso due palestinesi che manifestavano nei pressi della barriera che separa l'enclave da Israele.

Più tardi in una dichiarazione in video Netanyahu ha detto: "Durante una consultazione con il ministro della Difesa, il capo di stato maggiore (militare) e il comando di massima sicurezza dello Stato di Israele abbiamo deciso una dura azione contro il terrorismo di Hamas."

"(L'esercito) ha inferto ad Hamas il colpo più duro dall'operazione "Margine protettivo" e se necessario aumenteremo la forza dei nostri attacchi," ha aggiunto, in riferimento all'operazione di Israele nella Striscia di Gaza del 2014.

In un comunicato postato su twitter l'esercito israeliano ha affermato che aerei da combattimento israeliani hanno colpito due "tunnel terroristici di Hamas" – uno nel sud di Gaza e l'altro a nord – così come altre infrastrutture lungo il territorio costiero.

Ha affermato che gli obiettivi hanno incluso "complessi utilizzati per preparare attacchi terroristici incendiari e una struttura di addestramento terroristico di Hamas", e che gli attacchi sono stati effettuati "in risposta ad atti di terrorismo istigati durante le violente proteste che hanno avuto luogo lungo la barriera di sicurezza."

L'esercito israeliano ha affermato di aver colpito più di 40 obiettivi all'interno di parecchi complessi, in quello che ha descritto come una delle più vaste operazioni dalla devastante guerra del 2014.

Secondo testimonianze a Gaza, gli attacchi aerei di sabato mattina hanno danneggiato infrastrutture militari di Hamas, mentre non sono state diffuse informazioni simili sugli attacchi avvenuti sabato sera.

L'esercito israeliano ha detto che combattenti di Gaza hanno sparato più di

cinquanta colpi di mortaio e razzi verso Israele, facendo suonare le sirene di allarme e fuggire gli israeliani nei rifugi. Haaretz [giornale israeliano, ndtr.] ha informato che 16 razzi sono stati intercettati dal sistema di difesa missilistica Iron Dome.

Un portavoce della polizia israeliana ha affermato che tre israeliani sono stati portati in ospedale in seguito agli attacchi. Haaretz ha informato che quattro israeliani sono stati leggermente feriti dopo che un razzo sparato da Gaza ha colpito la loro casa nella città meridionale di Sderot.

Il portavoce di Hamas Fawzi Barhoum ha rivendicato la responsabilità per i colpi di mortaio di sabato mattina contro Israele, aggiungendo che sono stati lanciati "in risposta agli attacchi aerei israeliani."

"La protezione e la difesa del nostro popolo sono un dovere nazionale e una scelta strategica," ha sostenuto Barhoum.

Un portavoce di Hamas ha detto ad Haaretz che "l'escalation e l'intensificazione dell'aggressione israeliana non definiranno una nuova agenda," aggiungendo che non "bloccheranno il processo di ritorno. Le forze della resistenza non permetteranno ad Israele di continuare ad attaccare il popolo palestinese, e saremo pronti a rispondere."

Una fonte ufficiale palestinese, che ha parlato in incognito con l'agenzia di notizie [inglese] Reuter, ha affermato che l'Egitto ed altri attori internazionali erano in contatto con Israele e Gaza per cercare di ripristinare la calma. Non ci sono stati commenti immediati da fonti ufficiali al Cairo.

All'inizio della settimana Israele ha chiuso Kerem Shalom, l'unico valico commerciale della Striscia di Gaza, inasprendo l'assedio dell'enclave palestinese, mentre il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha minacciato "passi ulteriori".

Le autorità israeliane hanno incolpato Hamas della "Grande Marcia del Ritorno", un'accusa che gli organizzatori della campagna hanno respinto, ed ha accusato il partito che governa Gaza di essere dietro gli aquiloni incendiari diretti al di là della barriera di sicurezza che hanno appiccato incendi in Israele.

I palestinesi di Gaza hanno partecipato alla "Grande Marcia del Ritorno" dal 30

marzo, chiedendo la fine del blocco di undici anni imposto da Israele contro Gaza e il diritto al ritorno dei rifugiati palestinesi alle terre che le loro famiglie hanno abbandonato durante la fondazione dello Stato di Israele nel 1948.

Secondo il ministero della Salute di Gaza, da quando allora sono scoppiati proteste e scontri lungo la barriera, almeno 139 palestinesi sono stati uccisi dal fuoco israeliano.

Nessun israeliano è stato ucciso. Comunque l'esercito israeliano afferma che venerdì un soldato è stato ferito da una granata.

Nel contempo il ministero della Salute di Gaza sostiene che 220 palestinesi sono rimasti feriti nelle proteste di venerdì nei pressi della barriera di Gaza, oltre a Othman Rami Hales, 15 anni, e a Mohammed Nasser Shurrab, 20 anni, che sono stati colpiti a morte.

Informazioni aggiuntive a Gaza di Mohammed Asad.

(traduzione di Amedeo Rossi)